# SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

**Corteva Agriscience Italia s.r.l.**
Scheda di dati di sicurezza secondo il Regolamento UE n° 2015/830

**Nome del prodotto: GALLERY**

**Data di revisione:** 31.05.2021
**Versione:** 10.1
**Data ultima edizione:** 29.11.2017
**Data di stampa:** 23.06.2021

Corteva Agriscience Italia s.r.l. si raccomanda di leggere con attenzione la Scheda di Sicurezza (SDS) del prodotto in ogni sua sezione, in quanto contiene informazioni importanti. Questa SDS fornisce agli utilizzatori informazioni inerenti alla tutela della salute umana e alla sicurezza sul luogo di lavoro, nonché alla tutela dell'ambiente e fornisce supporto in risposta alle emergenze. Gli utilizzatori del prodotto e coloro che lo applicano devono fare principalmente riferimento all'etichetta del prodotto che è riportata o che accompagna il contenitore del prodotto.

## SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

**1.1 Identificatore del prodotto**
**Nome del prodotto:** GALLERY

**1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati**
**Usi identificati:** Erbicida

**1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza**
**IDENTIFICAZIONE DELLA SOCIETÁ**
Corteva Agriscience Italia s.r.l.
Via Dei Comizi Agrari 10
26100 Cremona
ITALY

| | | |
|---|---|---|
| **Numero telefonico Servizio Assistenza Clienti** | **:** | 0039 0372 709900 |
| **Indirizzo e-mail** | **:** | SDS@corteva.com |

**1.4 NUMERO TELEFONICO DI EMERGENZA**

| | | |
|---|---|---|
| **Numero telefonico di chiamata urgente attivo 24 ore su 24** | **:** | +39 333 210 79 47 |

**telefono Centro Antiveleni Ospedale Niguarda (MI):** 02-66101029

## SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

**2.1 Classificazione della sostanza o della miscela**

**Classificazione secondo il Regolamento (CE) n° 1272/2008.**
Pericolo a breve termine (acuto) per l'ambiente acquatico - Categoria 1 - H400
Pericolo a lungo termine (cronico) per l'ambiente acquatico - Categoria 1 - H410
Per quanto riguarda il testo completo delle indicazioni di pericolo menzionate in questo paragrafo, riferirsi al paragrafo 16.

**2.2 Elementi dell'etichetta**

**Etichettatura secondo il regolamento (CE) n° 1272/2008 [CLP/GHS]:**

**Pittogrammi di pericolo**



**Avvertenza: ATTENZIONE**

**Indicazioni di pericolo**
H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

**Consigli di prudenza**
P391 Raccogliere il materiale fuoriuscito.
P501 Smaltire il contenuto/recipiente in accordo con la normativa vigente.

**Informazioni supplementari**
EUH401 Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.
EUH208 Contiene: 1,2-benzisotiazol-3(2H)-one. Può provocare una reazione allergica.

**2.3 Altri pericoli**
Nessun dato disponibile

## SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

**3.2 Miscele**

Questo prodotto è una miscela.

| CASRN / N. CE / N. INDICE | Numero di registrazione REACH | Concentrazione | Componente | Classificazione: REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008 |
|---|---|---|---|---|
| **CASRN** 82558-50-7 **N. CE** 407-190-8 **N. INDICE** 616-043-00-9 | – | 45,5% | Isoxaben (ISO) | Aquatic Acute - 1 - H400<br>Aquatic Chronic - 1 - H410 |
| **CASRN** 57-55-6 **N. CE** 200-338-0 **N. INDICE** – | 01-2119456809-23 | >= 3,0 - < 10,0 % | 1,2-Propanediolo | Non classificato |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| **CASRN**<br>2634-33-5<br>**N. CE**<br>220-120-9<br>**N. INDICE**<br>613-088-00-6 | _ | < 0,1 % | 1,2-benzisotiazol-3(2H)-one | Acute Tox. - 4 - H302<br>Skin Irrit. - 2 - H315<br>Eye Dam. - 1 - H318<br>Skin Sens. - 1 - H317<br>Aquatic Acute - 1 - H400<br>Aquatic Chronic - 3 - H412 |

Qualora presenti nel prodotto, tutti i componenti non classificati riportati in precedenza, e per i quali non sia indicato nessun valore di limite d'esposizione professionale all'interno della sezione 8, sono evidenziati come componenti volontariamente dichiarati.
Per quanto riguarda il testo completo delle indicazioni di pericolo menzionate in questo paragrafo, riferirsi al paragrafo 16.

## SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO

**4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso**
**Informazione generale:**
Se esiste una possibilità di esposizione riferirsi alla sezione 8 per informazioni sulle attrezzature per la protezione personale.

**Inalazione:** Trasportare la persona all'aria aperta. In caso di arresto respiratorio chiamare i servizi di emergenza o un'ambulanza, poi praticare la respirazione artificiale; per praticare la respirazione bocca a bocca, il soccorritore deve utilizzare un'adeguata protezione (ad es. una maschera tascabile). Chiamare il centro antiveleni o un medico per consigli sul trattamento.

**Contatto con la pelle:** Togliere immediatamente l'abbigliamento contaminato. Sciacquare subito con abbondante acqua per 15-20 minuti. Chiamare un centro antiveleni o un medico per raccomandazioni su ulteriori trattamenti.

**Contatto con gli occhi:** Tenere gli occhi aperti e sciacquare lentamente e delicatamente con acqua per 15-20 minuti. Togliere lenti a contatto, se presenti, dopo i primi 5 minuti e continuare a sciacquare gli occhi. Chiamare un centro anti-veleni o un medico per indicazioni sul trattamento.

**Ingestione:** Non è necessario trattamento medico d'urgenza.

**4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati:**
In aggiunta alle informazioni riscontrate all'interno della Descrizione relativa alle misure di primo soccorso (riportate di sopra) e all'interno delle Indicazioni relative alle cure mediche immediate e ai trattamenti speciali richiesti (riportate di sotto), un qualsiasi altro sintomo/effetto rilevante è illustrato nella Sezione 11: Informazioni Tossicologiche.

**4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali**
**Note per il medico:** Nessun antidoto specifico. Il trattamento in caso di esposizione dovrebbe essere mirato al controllo dei sintomi ed alle condizioni cliniche del paziente. Tenere a portata di mano la Scheda di Sicurezza e, se disponibile, il contenitore del prodotto o l'etichetta quando si ci rivolge ad un centro antiveleni o ad un medico per il trattamento.

## SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO

**5.1 Mezzi di estinzione**
**Mezzi di estinzione idonei:** Acqua nebulizzata Agente schiumogeno

**Mezzi di estinzione non idonei:** Non conosciuti.

**5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela**
**Prodotti di combustione pericolosi:** Nessun dato disponibile

**Rischi particolari di incendio e di esplosione:** L'esposizione ai prodotti di combustione può essere pericolosa per la salute. Non permettere che i mezzi di estinzione penetrino nei canali di scolo o nei corsi d'acqua.

**5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi**
**Procedura per l'estinzione dell'incendio:** Raccogliere separatamente l'acqua contaminata utilizzata per estinguere l'incendio. Non scaricarla nella rete fognaria. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.
Rimuovere i contenitori integri dall'area dell'incendio se ciò può essere fatto in sicurezza. Evacuare la zona. Utilizzare sistemi estinguenti compatibili con la situazione locale e con l'ambiente circostante. Spruzzi d'acqua possono essere usati per raffreddare contenitori chiusi.

**Dispositivi di protezione speciali per gli addetti all'estinzione degli incendi:** Se necessario, indossare un respiratore autonomo per spegnere l'incendio. Usare i dispositivi di protezione individuali.

## SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

**6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza:** Usare un appropriato equipaggiamento di sicurezza. Per ulteriori informazioni consultare la Sezione 8, Controlli di esposizione/protezione individuale.

**6.2 Precauzioni ambientali:** In caso d'inquinamento di fiumi, laghi o fognature, informare le autorità competenti in conformità alle leggi locali. La discarica nell'ambiente deve essere evitata. Evitare sversamenti o perdite supplementari, se questo può essere fatto senza pericolo. Impedire di cospargere su una vasta zona (ad esempio tramite barriere d'olio o zone di contenimento). Raccolta ed eliminazione di acqua contaminata. Le autorità locali devono essere informate se le perdite non possono essere circoscritte. Evitare che penetri nel suolo, nei fossi, nelle fognature, nei corsi d'acqua e/o nelle acqua di falda. Vedi sezione 12, Informazioni ecologiche.

**6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:** Pulire i residui dei versamenti con un materiale assorbente idoneo. I rilasci e lo smaltimento di questo materiale, nonché dei materiali e degli elementi impiegati, possono essere soggetti alle normative locali o nazionali Per i versamenti di grandi dimensioni, è necessario predisporre degli argini o altre forme di contenimento appropriate per impedire la diffusione del materiale. Se il materiale arginato può essere aspirato con una pompa, Il materiale conservato dovrebbe essere riposto in contenitori ventilati. La ventilazione deve impedire l'ingresso di acqua per impedire ulteriori reazioni con materiale sversato che potrebbero comportare un aumento della pressione del contenitore. Conservare in contenitori adatti e chiusi per lo smaltimento. Asciugare con materiale assorbente (es. panno, strofinaccio). Asciugare con materiali inerti (ad.es. sabbia, gel di silice, legante per acidi, legante universale, segatura). Vedere la sezione 13, Informazioni sullo Smaltimento, per ulteriori informazioni .

**6.4 Riferimento ad altre sezioni:**
Vedere sezioni: 7, 8, 11, 12 e 13.

## SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

**7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura:** Non respirare i vapori e le polveri. Manipolare rispettando le buone pratiche di igiene industriale e di sicurezza adeguate. Non mangiare, bere e fumare durante il lavoro. Porre attenzione ai riversamenti e rifiuti, minimizzare il rischio dell'inquinamento ambientale. Usare un appropriato equipaggiamento di sicurezza. Per ulteriori informazioni consultare la Sezione 8, Controlli di esposizione/protezione individuale.

**7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità:** Conservare in un recipiente chiuso. Chiudere accuratamente i contenitori aperti e riporli in posizione verticale per evitare perdite. Tenere in contenitori appropriatamente etichettati. Conservare rispettando le particolari direttive nazionali.

**Stabilità di magazzinaggio**
**Per mantenere la qualità del prodotto, la temperatura di immagazzinaggio raccomandata è** > -5 °C

Non conservare con i seguenti tipi di prodotti: Agenti ossidanti forti.
Materiali non idonei per i contenitori**:** Non conosciuti.

**7.3 Usi finali particolari:** Consultare l'etichetta del prodotto.

## SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

**8.1 Parametri di controllo**
I limiti di esposizione sono elencati qui sotto, quando esistenti. Se non si visualizza alcun limite, allora non sussistono valoriapplicabili.

LE RACCOMANDAZIONI IN QUESTA SEZIONE SONO PER I LAVORATORI NELLA PRODUZIONE, NELLA MISCELAZIONE A FINI COMMERCIALI E NELL'IMBALLAGGIO. COLORO CHE APPLICANO O MANIPOLANO IL PRODOTTO DEVONO RIFERIRSI ALL' ETICHETTA DEL PRODOTTO PER INFORMAZIONI SULL'EQUIPAGGIAMENTO DI PROTEZIONE PERSONALE E L'ABBIGLIAMENTO.

**8.2 Controlli dell'esposizione**
**Ingegneria dei sistemi di controllo:** Utilizzare una ventilazione per estrazione locale o altre attrezzature techniche al fine di mantenere i livelli nell'aria al di sotto dei valori limite di esposizione. In assenza di valori limite di esposizione, una ventilazione generale dovrebbe essere sufficiente per la maggior parte delle operazioni.

**Misure di protezione individuale**

**Protezioni per occhi/volto:** Usare occhiali di sicurezza (con protezioni laterali). Gli occhiali di sicurezza (con protezioni laterali). dovrebbero essere conformi alla norma EN 166 o a una norma equivalente.

**Protezione della pelle**

**Protezione delle mani:** Usare guanti, impermeabili a questo materiale, in caso di contatto prolungato o ripetuto con una certa frequenza. Usare guanti resistenti ai prodotti chimici classificati secondo lo standard 374: guanti di protezione contro prodotti chimici e micro-organismi. Esempi di materiali preferiti per guanti con effetto barriera includono: Neoprene.

Gomma nitrile/butadiene ("nitrile" o "NBR"). Cloruro di polivinile ("PVC" o "vinile"). Quando è possibile un contatto prolungato o frequentemente ripetuto, si raccomandano guanti con classe di protezione 3 o maggiore (tempo di infiltrazione maggiore di 60 minuti secondo la norma EN 374). Lo spessore del guanto da solo non è un buon indicatore del livello di protezione che lo stesso fornisce contro una sostanza chimica, dato che tale livello è anche altamente dipendente dalla specifica composizione della stoffa con cui il guanto medesimo è stato fabbricato. Lo spessore deve, a seconda del modello e del tipo di stoffa, essere generalmente superiore agli 0.35 mm al fine di offrire una protezione sufficiente per contatti frequenti e prolungati con la sostanza. Come eccezione a questa regola generale, è noto che i guanti laminati multistrato possono offrire una protezione prolungata anche se lo spessore è inferiore agli 0.35 mm. Altre stoffe aventi uno spessore inferiore agli 0.35 mm possono offrire una protezione sufficiente solamente quando è previsto un contatto a breve termine. AVVERTENZA: per la scelta di specifici guanti per uso in particolari applicazioni e la durata dell'utilizzo, si dovrebbero considerare altri fattori, come (ma non solo): altri prodotti chimici manipolati, esigenze fisiche (protezione da tagli/punture, abilità manuale, protezione termica) possibili reazioni del corpo al materiale dei guanti, ed anche le istruzioni/specifiche fornite dal produttore dei guanti.

**Altre protezioni:** Indossare indumenti puliti a maniche lunghe che proteggano interamente il corpo.

**Protezione respiratoria:** Una protezione delle vie respiratorie dovrebbe essere indossata quando esiste una possibilità che il valore limite di esposizione venga oltrepassato. In assenza di valori limite di esposizione, indossare una protezione delle vie respiratorie quando effetti avversi si presentano, come irritazione delle vie respiratorie o fastidio, o se indicato dai risultati della vostra valutazione del rischio. Nella maggior parte dei casi non dovrebbe essere necessaria nessuna protezione dell'apparato respiratorio; tuttavia, in caso di fastidio alle vie respiratorie, utilizzare un apparato purificatore d'aria omologato.
Utilizzare il seguente respiratore purificatore d'aria omologato dalla CE: Cartuccia per vapori organici con un pre-filtro per particelle di tipo AP2 (conforme allo standard EN 14387).

**Controlli dell'esposizione ambientale**
Vedere la SEZIONE 7: Gestione e stoccaggio, nonché la SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento relative a misure preventive dell'esposizione ambientale eccessiva durante l'uso e lo smaltimento dei rifiuti.

## SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

**9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

| | |
|---|---|
| **Aspetto** | |
| **Stato fisico** | Sospensione |
| **Colore** | Bianco |
| **Odore** | Inodore |
| **Limite olfattivo** | Test non eseguito, il prodotto è un liquido. |
| **pH** | 7,7 1% *pH Elettrodo* (1% sospensione acquosa) |
| **Punto/intervallo di fusione** | Test non eseguito, il prodotto è un liquido. |
| **Punto di congelamento** | Test non eseguito, il prodotto è un liquido. |
| **Punto di ebollizione (760 mmHg)** | > 100 °C |
| **Punto di infiammabilità** | **vaso chiuso** > 100 °C |
| **Velocità di evaporazione (acetato di butile = 1)** | Test non eseguito, il prodotto è un liquido. |
| **Infiammabilità (solidi, gas)** | Non applicabile |

| | |
|---|---|
| **Limite inferiore di esplosività** | Test non eseguito, il prodotto è un liquido. |
| **Limite superiore di esplosività** | Test non eseguito, il prodotto è un liquido. |
| **Tensione di vapore:** | Test non eseguito, il prodotto è un liquido. |
| **Densità di Vapore Relativa (aria = 1)** | Test non eseguito, il prodotto è un liquido. |
| **Densità Relativa (acqua = 1)** | 1,09 a 20 °C / 4 °C |
| **Idrosolubilità** | Test non eseguito, il prodotto è un liquido. |
| **Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua** | Nessun dato disponibile |
| **Temperatura di autoaccensione** | > 400 °C *Non specificato* |
| **Temperatura di decomposizione** | Test non eseguito, il prodotto è un liquido. |
| **Viscosità cinematica** | Test non eseguito, il prodotto è un liquido. |
| **Proprietà esplosive** | Non esplosivo |
| **Proprietà ossidanti** | Senza un aumento significativo (>5ºC) |

**9.2 altre informazioni**

| | |
|---|---|
| **Peso Molecolare** | Nessun dato disponibile |

NOTA: I dati fisici qui presentati rappresentano valori tipici e non devono essere presi in considerazione come una singola specifica.

## SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ

**10.1 Reattività:** Non classifcato come pericoloso per reattività.

**10.2 Stabilità chimica:** Nessuna decomposizione se immagazzinato e usato come indicato. Stabile in condizioni normali.

**10.3 Possibilità di reazioni pericolose:** Non conosciuti.
Non vi sono pericoli che debbano essere specificatamente menzionati.

**10.4 Condizioni da evitare:** Non conosciuti.

**10.5 Materiali incompatibili:** Nessuno(a).

**10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi**
Non si conoscono composti di decomposizione pericolosi.

## SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

*Informazioni tossicologiche appare in questa sezione quando tali dati sono disponibili.*

**11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici**
**Tossicità acuta**
**Tossicità acuta per via orale**

Tossicità molto bassa per ingestione. Effetti pericolosi non sono previsti per ingestione di piccole quantità.

Come prodotto.
DL50, Ratto, > 5 000 mg/kg Nessuna mortalità a questa concentrazione.

**Tossicità acuta per via cutanea**
È improbabile che il contatto cutaneo prolungato produca un assorbimento della sostanza in quantità nocive.

Come prodotto.
DL50, Ratto, > 5 000 mg/kg Nessuna mortalità a questa concentrazione.

**Tossicità acuta per inalazione**
Non sono previsti effetti collaterali a seguito d'inalazione. In base ai dati disponibili, non è stata osservata irritazione respiratoria

Come prodotto.
CL50, Ratto, maschio e femmina, polvere/nebbia, > 5,71 mg/l Nessuna mortalità a questa concentrazione.

**Corrosione/irritazione cutanea**
Essenzialmente non irritante per la pelle in caso di contatto breve.

**Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi**
Essenzialmente non irritante per gli occhi.

**Sensibilizzazione**
Per materiale(i) simile(i)
Non è stato evidenziato un potenziale di allergia da contatto nei topi.

Per sensibilizzazione delle vie respiratorie:
Non rilevati dati significativi.

**Tossicità sistemica su uno specifico organo bersaglio (esposizione singola**
La valutazione dei dati disponibili suggerissce che questo materiale non è una sostanza tossica STOT-SE.

**Tossicità Sistemica su specifico Organo Bersaglio (Esposizione Ripetuta)**
Per l'ingrediente attivo (gli ingredienti attivi):
Negli animali, effetti sono stati riportati sui seguenti organi:
Fegato.
Rene.

**Cancerogenicità**
Per l'ingrediente attivo (gli ingredienti attivi): In una delle due specie testate è stato osservato un aumento del numero di tumori benigni al fegato con isoxaben.

**Teratogenicità**
Per l'ingrediente attivo (gli ingredienti attivi): Ha causato malformazioni alla nascita in animali di laboratorio soltanto a dosi tossiche per la madre.

**Tossicità riproduttiva**

Per l'ingrediente attivo (gli ingredienti attivi): In studi effettuati su animali, si è notato che interferisce con il sistema riproduttivo delle femmine. Effetti sono stati osservati esclusivamente a dosi che producono tossicità significativa agli animali genitore.

**Mutageneticità**
Per l'ingrediente attivo (gli ingredienti attivi): I risultati dei test di tossicità genetica in vitro sono stati negativi. Gli studi di tossicità genetica su animali sono stati prevalentemente negativi.

**Pericolo di aspirazione**
In base alle proprietà fisiche, non è probabile che rappresenti un pericolo di aspirazione.

## SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

*Informazioni ecotossicologiche appare in questa sezione quando tali dati sono disponibili.*

**12.1 Tossicità**

**Tossicità acuta per i pesci**
Il materiale è molto tossico per gli organismi acquatici (LC50/EC50/IC50 al di sotto di 1 mg/l per le speci più sensibili).

CL50, Oncorhynchus mykiss (Trota iridea), Prova a flusso continuo, 96 h, > 200 mg/l, Linee Guida 203 per il Test dell'OECD

**Tossicità acuta per gli invertebrati acquatici**
CE50, Daphnia magna (Pulce d'acqua grande), Prova statica, 48 h, 544 mg/l, Linee Guida 202 per il Test dell'OECD

**Tossicità acuta per le alghe/piante acquatiche**
CE50r, Desmodesmus subspicatus (alga verde), Prova statica, 72 h, Inibizione del tasso di crescita, 60,21 mg/l, Linee Guida 201 per il Test dell'OECD

CE50b, Lemna minor (lenticchia d'acqua), Prova statica, 14 d, Biomassa, 0,044 mg/l

**Pericolo a lungo termine (cronico) per l'ambiente acquatico**
**Tossicità cronica per i pesci**
L'informazione si riferisce al componente principale.
NOEC, Pimephales promelas (Cavedano americano), Prova semistatica, 33 d, crescita, 0,4 mg/l

**Tossicità cronica per gli invertebrati acquatici**
L'informazione si riferisce al componente principale.
NOEC, Daphnia magna (Pulce d'acqua grande), Prova semistatica, 21 d, crescita, 0,69 mg/l

**Tossicità per speci terrestri non mammifere**
LD50 per contatto, Apis mellifera (api), 48 h, > 100microgrammi/ape

LD50 orale, Apis mellifera (api), 48 h, > 100microgrammi/ape

**Tossicità per gli organismi che vivono nel suolo**
CL50, Eisenia fetida (lombrichi), 14 d, mortalità, > 1 000 mg/kg

**12.2 Persistenza e degradabilità**

**Isoxaben (ISO)**

**Biodegradabilità:** Si prevede che il materiale possa biodegradarsi molto lentamente (nell'ambiente). Non supera i test OECD/EEC per la biodegradabilità rapida. Il tasso di biodegradazione puó aumentare nel terreno o nell'acqua con l'acclimazione.
Periodo finestra dei 10 giorni: Non OK
**Biodegradazione:** 1 %
**Tempo di esposizione:** 28 d
**Metodo:** Linea guida del metodo di prova OECD 301B o equivalente

**Domanda teorica d'ossigeno:** 1,98 mg/mg

**Domanda chimica di ossigeno:** 1,77 mg/g

**Stabilità in acqua (tempo di mezza-vita)**
Idrolisi, Tempo di dimezzamento, > 5 d, pH 7,0

**Fotodegradazione**
**Tipo di test:** Tempo di dimezzamento (fotolisi diretta)
**Metodo:** Misurato
**Fotodegradazione**
**Tipo di test:** Tempo di dimezzamento (fotolisi diretta)
**Fotodegradazione**
**Tipo di test:** Tempo di dimezzamento (fotolisi indiretta)
**Sensibilizzante:** Radicali OH
**Tempo di dimezzamento atmosferico:** 0,628 h
**Metodo:** stimato

**1,2-Propanediolo**

**Biodegradabilità:** Il materiale è facilmente biodegradabile. Passa i(l) test OECD per la biodegradabilità immediata. Biodegradazione prevista in condizioni anaerobiche (in assenza di ossigeno).
Periodo finestra dei 10 giorni: OK
**Biodegradazione:** 81 %
**Tempo di esposizione:** 28 d
**Metodo:** Linea guida del metodo di prova OECD 301F o equilvalente
Periodo finestra dei 10 giorni: Non applicabile
**Biodegradazione:** 96 %
**Tempo di esposizione:** 64 d
**Metodo:** Linea guida del metodo di prova OECD 306

**1,2-benzisotiazol-3(2H)-one**

**Biodegradabilità:** Degradazione abiotica: Il materiale è rapidamente degradabile per via abiotica.

**Biodegradazione:** 24 %
**Tempo di esposizione:** 28 d
**Metodo:** Linea guida del metodo di prova OECD 301B o equivalente

**12.3 Potenziale di bioaccumulo**

**Isoxaben (ISO)**

**Bioaccumulazione:** Il potenziale di bioconcentrazione è basso (FBC < 100 o Log Pow <3).
**Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua(log Pow):** 3,9 a 20 °C Misurato
**Fattore di bioconcentrazione (BCF):** 70,5 Lepomis macrochirus (Pesce-sale Bluegill) 28 d Misurato

**1,2-Propanediolo**
**Bioaccumulazione:** Il potenziale di bioconcentrazione è basso (FBC < 100 o Log Pow <3).
**Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua(log Pow):** -1,07 Misurato
**Fattore di bioconcentrazione (BCF):** 0,09 stimato

**1,2-benzisotiazol-3(2H)-one**
**Bioaccumulazione:** Il potenziale di bioconcentrazione è basso (FBC < 100 o Log Pow <3).
**Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua(log Pow):** 1,19 Linea guida del metodo di prova OECD 117 o equivalente
**Fattore di bioconcentrazione (BCF):** 3,2 Pesce Calcolato.

**12.4 Mobilità nel suolo**

**Isoxaben (ISO)**
Il potenziale di mobilità nel suolo è basso (Koc fra 500 e 2000).
**Coefficiente di ripartizione (Koc):** 700 - 1290

**1,2-Propanediolo**
Considerando la constante de Henry molto bassa, non si prevede che la volatilizzazione da corpi d'acqua naturali o dal suolo umido costituisca un fattore importante per il destino finale del prodotto.
Il potenziale di mobilità nel suolo è molto alto (Koc fra 0 e 50).
**Coefficiente di ripartizione (Koc):** < 1 stimato

**1,2-benzisotiazol-3(2H)-one**
Il potenziale di mobilità nel suolo è alto (Koc fra 50 e 150).
Considerando la constante de Henry molto bassa, non si prevede che la volatilizzazione da corpi d'acqua naturali o dal suolo umido costituisca un fattore importante per il destino finale del prodotto.
**Coefficiente di ripartizione (Koc):** 104 stimato

**12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB**

**Isoxaben (ISO)**
Questa sostanza non è considerata come persistente, bioaccumulante e tossica (PBT). Questa sostanza non è considerata molto persistente e molto bioaccumulante (vPvB).

**1,2-Propanediolo**
La sostanza non è considerata persistente, bioaccumulante e tossica (PBT). Questa sostanza non è considerata molto persistente e ad eccessivo accumulo biologico (vPvB).

**1,2-benzisotiazol-3(2H)-one**
Questa sostanza non è stata valutata per persistente, ad accumulazione biologica e tossico (PBT).

**12.6 Altri effetti avversi**

**Isoxaben (ISO)**
Questa sostanza non è presente nell'elenco allegato al protocollo di Montreal relativo alle sostanze che riducono lo strato di ozono.

**1,2-Propanediolo**

Questa sostanza non è presente nell'elenco allegato al protocollo di Montreal relativo alle sostanze che riducono lo strato di ozono.

**1,2-benzisotiazol-3(2H)-one**

Questa sostanza non è presente nell'elenco allegato al protocollo di Montreal relativo alle sostanze che riducono lo strato di ozono.

## SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

**13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti**

Se i rifiuti e/o i contenitori non possono essere smaltiti secondo le indicazioni riportate sull'etichetta, lo smaltimento di questo prodotto deve avvenire in conformità con quanto prescritto dalle autorità locali o regionali. Le informazioni riportate in basso si riferiscono esclusivamente al prodotto come esso viene fornito. Le identificazioni basate su caratteristiche o inventari potrebbero non essere applicabili se il prodotto è stato usato o contaminato. È la responsabilità di colui che produce i rifiuti determinare la tossicità e le proprietà fisiche del materiale generato per stabilire l'esatta identificazione dei rifiuti ed i metodi di smaltimento in conformità con le regolamentazioni applicabili. Se il prodotto fornito diventa rifiuto, seguire tutte le leggi e regolamentazioni regionali, nazionali e locali applicabili.

La corretta attribuzione sia del gruppo CER che del codice CER a questo prodotto dipende dall'uso che si fa di esso. Contattare il servizio autorizzato di smaltimento rifiuti.

## SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

**Classificazione per il trasporto su STRADA e Ferrovia (ADR/RID):**

| | | |
|---|---|---|
| **14.1** | **Numero ONU** | UN 3082 |
| **14.2** | **Nome di spedizione dell'ONU** | MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S.(Isoxaben) |
| **14.3** | **Classi di pericolo connesso al trasporto** | 9 |
| **14.4** | **Gruppo di imballaggio** | III |
| **14.5** | **Pericoli per l'ambiente** | Isoxaben |
| **14.6** | **Precauzioni speciali per gli utilizzatori** | N. di identificazione del pericolo: 90 |

**Classificazione per il trasporto via MARE (IMO/IMDG):**

| | | |
|---|---|---|
| **14.1** | **Numero ONU** | UN 3082 |
| **14.2** | **Nome di spedizione dell'ONU** | ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, LIQUID, N.O.S.(Isoxaben) |
| **14.3** | **Classi di pericolo connesso al trasporto** | 9 |
| **14.4** | **Gruppo di imballaggio** | III |
| **14.5** | **Pericoli per l'ambiente** | Isoxaben |

| | | |
|---|---|---|
| **14.6** | **Precauzioni speciali per gli utilizzatori** | EMS no: F-A, S-F |
| **14.7** | **Trasportare in stock secondo l'Allegato I o II della Convenzione MARPOL 73/78 e secondo i Codici IBC o IGC.** | Consult IMO regulations before transporting ocean bulk |

**Classificazione per il trasporto via AEREA (IATA/ICAO):**

| | | |
|---|---|---|
| **14.1** | **Numero ONU** | UN 3082 |
| **14.2** | **Nome di spedizione dell'ONU** | Environmentally hazardous substance, liquid, n.o.s.(Isoxaben) |
| **14.3** | **Classi di pericolo connesso al trasporto** | 9 |
| **14.4** | **Gruppo di imballaggio** | III |
| **14.5** | **Pericoli per l'ambiente** | Non applicabile |
| **14.6** | **Precauzioni speciali per gli utilizzatori** | Non sono disponibili dati. |

**Ulteriori informazioni:**
Gli inquinanti marini cui sono stati assegnati i numeri UN 3077 e 3082 in imballaggi singoli o combinati contenenti una quantità netta per imballaggio singolo o interno pari o inferiore a 5 L per i liquidi o aventi una massa netta per imballaggio singolo o interno pari o inferiore a 5 KG per i solidi possono essere trasportati come merci non pericolose come previsto nella sezione 2.10.2.7 del codice IMDG, della disposizione speciale IATA A197 e della disposizione speciale ADR/RID 375.

Questa informazione non è destinata a comunicaretutti i requisiti/le informazioni normative o operative specifiche relative a questo prodotto. Le classificazioni di trasporto possono variare a seconda del volume del container e possono essere influenzate da differenze normative locali o nazionali. Ulteriori informazioni sul sistema di trasporto si possono ottenere da un rappresentante del servizio clienti o del servizio vendite autorizzato. E' responsabilità dell'organizzazione del trasporto attenersi alle leggi vigenti, normative e regole di trasporto del materiale.

## SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

**15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**

**Regolamento REACh (CE) No. 1907/2006**
Questo prodotto contiene solo componenti che sono stati sia preregistrati sia registrati, oppure sono esenti da registrazione secondo il Regolamento (CE) n°1907/2006 (REACH).,Le indicazioni di cui sopra dello stato di registrazione REACH sono riportate in maniera chiara e ritenute accurate alla data del documento. Tuttavia, nessuna garanzia, esplicita o implicita, è fornita. E' responsabilità dell'utilizzatore e/o compratore di garantire che la sua comprensione dello status normativo di questo prodotto sia corretto.

**Seveso III: Direttiva 2012/18/UE del Parlamento europeo e del Consiglio sul controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose.**
Elencato nel regolamento PERICOLI PER L'AMBIENTE
Numero del regolamento: E1
100 t
200 t

**15.2 Valutazione della sicurezza chimica**
Per un uso appropriato e sicuro di questo prodotto, consultare le condizioni di autorizzazione scritte sull'etichetta del prodotto.

## SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI

**Testo completo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2 - 3.**

| | |
|---|---|
| H302 | Nocivo se ingerito. |
| H315 | Provoca irritazione cutanea. |
| H317 | Può provocare una reazione allergica cutanea. |
| H318 | Provoca gravi lesioni oculari. |
| H400 | Molto tossico per gli organismi acquatici. |
| H410 | Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. |
| H412 | Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. |

**Classificazione e procedura usate per ricavare la classificazione delle miscele secondo il Regolamento (CE) n° 1272/2008**
Aquatic Acute - 1 - H400 - Sulla base di dati sperimentali.
Aquatic Chronic - 1 - H410 - Metodo di calcolo

**Revisione**
Numero di identificazione: / Data di compilazione: 31.05.2021 / Versione: 10.1
Codice DAS: EAF-496
Le revisioni più recenti sono segnalate dalle linee doppie verticali in grassetto sul margine sinistro del documento.

**Legenda**

| | |
|---|---|
| Acute Tox. | Tossicità acuta |
| Aquatic Acute | Pericolo a breve termine (acuto) per l'ambiente acquatico |
| Aquatic Chronic | Pericolo a lungo termine (cronico) per l'ambiente acquatico |
| Eye Dam. | Lesioni oculari gravi |
| Skin Irrit. | Irritazione cutanea |
| Skin Sens. | Sensibilizzazione cutanea |

**Testo completo di altre abbreviazioni**
ADN - Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose per via navigabile; ADR - Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada; AIIC - Inventario australiano dei prodotti chimici industriali; ASTM - Società americana per le prove dei materiali; bw - Peso corporeo; CLP - Regolamento di classificazione, etichettatura e imballaggio; Regolamento (CE) N. 1272/2008; CMR - Cancerogeno, mutageno o tossico per la riproduzione; DIN - Standard dell'istituto tedesco per la standardizzazione; DSL - Elenco domestico delle sostanze (Canada); ECHA - Agenzia europea delle

sostanze chimiche; EC-Number - Numero della Comunità Europea; ECx - Concentrazione associata a x% di risposta; ELx - Tasso di carico associato a x% di risposta; EmS - Programma di emergenza; ENCS - Sostanze chimiche esistenti e nuove (Giappone); ErCx - Concentrazione associata a x% di risposta di grado di crescita; GHS - Sistema globale armonizzato; GLP - Buona pratica di laboratorio; IARC - Agenzia internazionale per la ricerca sul cancro; IATA - Associazione internazionale del trasporto aereo; IBC - Codice internazionale per la costruzione e le dotazioni delle navi adibite al trasporto alla rinfusa di sostanze chimiche pericolose; IC50 - Metà della concentrazione massima inibitoria; ICAO - Organizzazione internazionale per l'aviazione civile; IECSC - Inventario delle sostanze chimiche esistenti Cina; IMDG - Marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose; IMO - Organizzazione marittima internazionale; ISHL - Legge sulla sicurezza industriale e sulla salute (Giappone); ISO - Organizzazione internazionale per la standardizzazione; KECI - Inventario Coreano delle sostanze chimiche esistenti; LC50 - Concentrazione letale al 50% per una popolazione di prova; LD50 - Dose letale al 50% per una popolazione di prova (dose letale mediana); MARPOL - Convenzione internazionale per la prevenzione dell'inquinamento causato da navi; n.o.s. - non diversamente specificato; NO(A)EC - Concentrazione senza effetti (avversi) osservati; NO(A)EL - Livello senza effetti (avversi) osservati; NOELR - Quota di carico senza effetti osservati; NZIoC - Inventario delle sostanze chimiche della Nuova Zelanda; OECD - Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico; OPPTS - Ufficio per la sicurezza chimica e di prevenzione dell'inquinamento; PBT - Sostanza persistente, bioaccumulabile e tossica; PICCS - Inventario delle sostanze chimiche delle Filippine; (Q)SAR - Relazioni (quantitative) struttura-attività; REACH - Regolamento (CE) N. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche; RID - Regolamenti concernenti il trasporto internazionale ferroviario di merci pericolose; SADT - Temperatura di decomposizione autoaccelerata; SDS - Scheda di sicurezza; SVHC - sostanza estremamente preoccupante; TCSI - Inventario delle sostanze chimiche del Taiwan; TRGS - Regola tecnica per sostanze pericolose; TSCA - Legge sul controllo delle sostanze tossiche (Stati Uniti); UN - Nazioni Unite; vPvB - Molto persistente e molto bioaccumulabile

**Fonti d'informazione e annessi Riferimenti**
Questa SDS è redatta dai Product Regulatory Services e dagli Hazard Communications Groups, basate su informazioni fornite da fonti interne alla società.

Corteva Agriscience Italia s.r.l. richiede ad ogni cliente e a tutti coloro che ricevono questa Scheda di Dati di Sicurezza (SDS) di studiarla attentamente e di consultare gli esperti appropriati, se necessario o opportuno, per comprendere i dati contenuti in questa SDS ed i pericoli associati con il prodotto. Le informazioni contenute in questo documento sono fornite in buona fede e ritenute accurate alla data del documento. Tuttavia, non si fornisce nessuna garanzia esplicita o implicita. Le normative di legge sono soggette a modifiche e possono differire tra un posto e l'altro. È responsabilità dell'utente accertarsi che le sue attività rispettano tutte le normative nazionali e locali. Le informazioni qui presentate si riferiscono esclusivamente al prodotto come spedito. Poichè le condizioni d'uso del prodotto non possono essere controllate dal produttore, è dovere dell'utente determinare le condizioni necessarie per utilizzare questo prodotto in tutta sicurezza. A causa della proliferazione di fonti di informazione come SDS specifiche di un fabbricante, non possiamo essere ritenuti responsabili per SDS ottenute da una diversa fonte. Se avete ricevuto una SDS da una fonte diversa, o se non siete sicuri che la SDS in vostro possesso sia aggiornata, vi preghiamo di contattarci per ottenere la versione più recente.
IT